

Gentile Direttore,

Le scrivo per esternare la preoccupazione di questo Ordine e dei tanti Biologi Campani e Molisani da esso rappresentati, alla luce del prossimo varo del DL Semplificazione.

L'intenzione del Governo di dare seguito alla costituzione della cosiddetta "Farmacia dei Servizi", non può e né deve escludere la categoria dei Biologi nella definizione e nell'applicazione del miglior test diagnostico in vitro.

Mi preme, infatti, ricordare che i Biologi hanno, per decenni, contribuito a questo segmento professionale indissolubilmente correlato alla Salute pubblica, offrendo al campo della Medicina di Laboratorio un importante supporto scientifico indispensabile per correlare i principi deontologici e scientifici al concetto della corretta diagnosi.

È illusorio, pertanto, ipotizzare che le farmacie possano prescindere dall'acquisizione del parere del Biologo Laboratorista non solo nella scelta di un kit diagnostico, ma anche dal suo ruolo di "governance" delle complesse fasi in cui si articola il processo diagnostico (pre-analitica, analitica e post-analitica), come d'altronde sancito dal decreto dirigenziale della Regione Campania n. 145 del 21/04/2021 che regola le cosiddette analisi decentrate o point of care.

Per non trasformarsi in mera banalizzazione, la semplificazione di una prestazione di laboratorio, seppur auspicabile in un'ottica di decentramento, dovrebbe essere supportata da un monitoraggio continuo, in termini di controlli di qualità, che solo il Biologo può assicurare, non tralasciando, inoltre, il ruolo centrale che questa figura professionale è chiamata a rivestire nell'informare correttamente i pazienti sui limiti impliciti di tali procedure analitiche e, quindi, di indirizzarli verso ulteriori approfondimenti diagnostici che rendano il dato analitico stesso sicuro e soprattutto attendibile.

Quest'Ordine territoriale, pertanto, nella sua ampia rete di laboratori pubblici e privati, chiede un tavolo di confronto in una declinazione regionale. Il tutto al fine di impedire che il Biologo afferente alle discipline della Medicina di Laboratorio sia escluso dalla *governance* di un processo le cui ricadute sulla Salute pubblica rischiano, ahinoi, di diventare sempre più evidenti.

IL PRESIDENTE

(DOTT. Arnolfo Petruzzello)

FIRMA SOSTITUITA CON INDICAZIONE
ASTAMPAAI SENSI DELL'ART. 3 D.LGS.
39/1993

